

La musica live supera il miliardo di euro e si conferma il principale motore economico dello spettacolo

Oltre 31,5 milioni di spettatori, più di 67 mila concerti e una spesa che supera 1,16 miliardi: il 2025 consolida il primato della musica dal vivo in Italia

Nel 2025 i Concerti raggiungono un nuovo massimo economico e si confermano il principale motore dello spettacolo e dell'intrattenimento in Italia. **Il macro-settore chiude l'anno con 67.890 eventi (+3,6%), 31.512.325 spettatori (+8,7%) e 1.162.064.376,7 euro di spesa del pubblico (+17,5%),** superando il traguardo simbolico del miliardo di euro. **Con appena il 2% degli eventi complessivi dell'intero sistema, i Concerti concentrano il 12,5% degli spettatori e il 27% della spesa,** confermando una capacità di generare valore che non ha eguali tra i macro-aggregati dello spettacolo. Crescono anche gli indicatori medi: la spesa individuale passa a 36,88 euro (+8,1%), l'affluenza media a 464 spettatori per evento (+4,9%), l'introito medio per appuntamento a 17.117 euro (+13,3%) e quello per locale a 68.672 euro (+15,5%).

Pop, Rock e Leggera trainano il sistema e superano il miliardo

A guidare in modo netto l'andamento dell'intero comparto è la **musica Pop, Rock e Leggera, che da sola vale il 57,7% degli eventi, l'83,8% del pubblico e il 91,6% della spesa di tutti i Concerti.**

Nel 2025 il settore raggiunge **39.195 spettacoli, 26.398.136 spettatori e 1.064.869.479 euro di spesa del pubblico,** con una crescita del **9,3%** degli spettatori e del **18,5%** della spesa, mentre l'offerta resta sostanzialmente stabile (+0,7%).

Il dato conferma che l'esperienza del live continua ad avere una fortissima capacità attrattiva anche a fronte di prezzi più elevati: la spesa media per spettatore sale a **40,34 euro (+8,3%)** e il prezzo medio dei biglietti raggiunge **45,55 euro (+12,4%).**

Le grandi venue tornano al centro della scena

Dopo la frenata dell'anno precedente, nel 2025 **le grandi venue – stadi, arene e strutture da almeno 30 mila persone – tornano a essere uno dei motori più evidenti della crescita della musica live. Gli eventi aumentano del 28%, gli spettatori del 40% e la spesa del 34,2%, per un totale di 169 eventi, 5,4 milioni di spettatori e 378,9 milioni di euro di spesa.** Pur rappresentando appena lo 0,4% degli eventi del comparto, queste venue concentrano il 20,3% del pubblico e il 35,6% della spesa del Pop, Rock e Leggera.

La crescita del 2025 si accompagna anche a un rafforzamento del protagonismo degli artisti italiani nei grandi spazi: i concerti firmati da artisti nazionali nelle grandi venue crescono del **61,3%,** passando da 80 a 129, mentre quelli degli artisti stranieri scendono da 39 a 30.

La classifica dei live: grandi venue, star globali e protagonisti italiani accendono il 2025

Nella classifica 2025 dei concerti di musica leggera per spettatori, il primo posto va all'evento di **Ligabue alla RCF Arena - Reggio Emilia del 21/06/2025, con 87.938 spettatori;** seguono **Max Pezzali all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari - Imola del 12/07/2025 con 82.446 presenze** ed **Ed Sheeran allo Stadio Olimpico - Roma del 14/06/2025 con 78.501 spettatori.**

Ai piedi del podio si collocano **Linkin Park all'Ippodromo SNAI La Maura - Milano del 24/06/2025 con 78.354 spetta-**

tori, **Imagine Dragons** nella stessa venue il 27/05/2025 con 77.208, e **Dua Lipa** ancora a **La Maura** il 07/06/2025 con 72.411 presenze. Completano la top ten **AC/DC** a **Imola**, due date dei **Pinguini Tattici Nucleari** allo **Stadio Meazza - Milano** e **Bruce Springsteen and The E Street Band** sempre al **Meazza** il 03/07/2025.

Per spesa al botteghino, la graduatoria vede invece al primo posto **AC/DC** all'**Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari - Imola** del 20/07/2025, davanti a **Ed Sheeran** allo **Stadio Olimpico - Roma** del 14/06/2025 e ai **Linkin Park** all'**Ippodromo SNAI La Maura - Milano** del 24/06/2025; nelle prime dieci posizioni compaiono anche **Kendrick Lamar** e **SZA**, **Imagine Dragons**, **Ligabue**, **Stray Kids**, **BLACKPINK**, **Max Pezzali** e **Bruce Springsteen and The E Street Band**. Il quadro conferma così un 2025 segnato dalla centralità delle grandi venue e dalla convivenza fra star internazionali e grandi nomi italiani, in un mercato live sempre più capace di concentrare pubblico e valore attorno agli appuntamenti di scala maggiore.

La Classica cresce su tutti i fronti e amplia la propria rete

Accanto alla spinta del live pop, la musica **Classica** continua a dare profondità e continuità al sistema dei Concerti. Nel 2025 il comparto registra **21.485 eventi** (+10,4%), **3.987.695 spettatori** (+8,6%) e **77.785.203 euro di spesa** (+6,9%). All'interno del macro-settore, la **Classica** rappresenta il **31,6% degli spettacoli**, il **12,7% del pubblico** e il **6,7% della spesa**, confermando un radicamento strutturale nell'offerta musicale del Paese.

Cresce anche la sua rete di diffusione: i locali attivi arrivano a **4.940** (+15,4%), i comuni coinvolti a **1.694** (+16,3%) e gli organizzatori si mantengono sostanzialmente stabili a **1.597** (+0,8%).

Il quadro restituisce l'immagine di un comparto vivo e capillare, capace di estendere la propria presenza sul territorio senza perdere il legame con la tradizione e aprendosi anche a formati nuovi che moltiplicano le occasioni d'incontro con il pubblico.

Il Jazz cresce in valore e resta il comparto più accessibile

Anche il **Jazz** conferma nel 2025 la propria specificità all'interno della musica dal vivo italiana. Il settore pesa per il **10,6% degli spettacoli**, il **3,6% degli spettatori** e l'**1,7% della spesa** complessiva dei Concerti.

Gli eventi salgono a **7.210** (+1%), gli spettatori si attestano a **1.126.494** (-3,9%), mentre la spesa del pubblico raggiunge **19.409.695 euro** (+9,6%).

La crescita del jazz non passa dunque dai volumi, ma dalla capacità di valorizzare meglio la propria domanda: la spesa media per spettatore sale a **17,23 euro** (+14,1%), pur restando la più bassa tra tutti i comparti dei Concerti e confermando il jazz come il settore più accessibile della musica live.

Tre generi, tre calendari diversi

L'estate resta il grande acceleratore del calendario dei Concerti: tra giugno e agosto si concentra il **34% degli spettacoli**, il **48,8% degli spettatori** e il **53,7% della spesa** del macro-settore.

Ma i tre comparti principali abitano questa stagione in modo diverso. Nel **Pop, Rock e Leggera**, giugno, luglio e agosto concentrano il **39,5% degli eventi**, il **53,3% del pubblico** e il **55,7% della spesa**, con giugno che da solo vale quasi un quarto della spesa annua del comparto.

La **Classica** mantiene invece un calendario più omogeneo: l'estate raccoglie il **24,5% dell'offerta**, ma concentra il **29,8% della spesa**, segno di una stagione importante soprattutto sul piano economico, senza assorbire l'intera architettura annuale del settore.

Il **Jazz**, infine, conferma una forte vocazione festivaliera: tra giugno e settembre si concentra il **38,8% dell'offerta**, il **46,8% del pubblico** e il **43,9% della spesa**, con luglio primo mese per offerta, pubblico e spesa.

La geografia dei Concerti premia i grandi poli del Centro-Nord

La mappa dei Concerti conserva i suoi poli più forti nel Centro-Nord del Paese, con **Lombardia** e **Lazio** che si confermano i due snodi territoriali più potenti del sistema.

Nel **Pop, Rock e Leggera**, la Lombardia concentra il **18,8% degli eventi**, il **22,9% del pubblico** e il **26,9% della spesa**,

mentre il Lazio registra la **spesa media per spettatore più alta del Paese**, pari a **51,35 euro**.

Nella **Classica**, la Lombardia domina per pubblico e spesa con oltre **679 mila spettatori** e **16 milioni di euro**, pari al **20,6%** della spesa complessiva del comparto; il Lazio segue con oltre **488 mila spettatori** e quasi **12 milioni di euro**.

Nel **Jazz**, la Lombardia è ancora prima per spettacoli, pubblico e spesa, con quasi **194 mila spettatori** e oltre **4,6 milioni di euro**, mentre dopo il Lazio si distingue con forza anche la **Sicilia**, seconda per spettacoli e pubblico e terza per spesa.

Intorno a questi poli consolidati, il 2025 mostra anche il rafforzamento di territori come **Veneto, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia**, che contribuiscono a rendere più mobile e articolato il paesaggio della musica live italiana.